
GIUSTIZIA

Il giudizio custodiale

“Considerazioni sul giudizio immediato custodiale”, è il titolo dell’articolo di Paolo Tonini, ordinario di procedura penale presso l’università di Firenze, pubblicato sulla rivista “Diritto penale e processo n. 12 del 2010, a pag. 1393, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- gli antecedenti del rito immediato cautelare;
- i criteri di valutazione della semplificazione processuale;
- la ragionevolezza del criterio dei gravi indizi;
- l’impossibilità di procedere con il rito custodiale nei confronti del latitante;
- la scarsa praticabilità operativa dell’immediato custodiale;
- i rapporti tra procedimento principale ed incidentale;
- la decisione sull’esistenza dei gravi indizi.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Intervento del Presidente del Consiglio di Stato sulla giustizia

Si segnala l’intervento del Dott. De Lise tenutosi in occasione della prima udienza della III Sezione del Consiglio di Stato relativo alla giustizia amministrativa. Egli afferma che per realizzare concretamente il servizio-giustizia è importante dare attuazione al sistema della giustizia amministrativa come sistema di tutele e ai compiti imposti dal Codice del processo amministrativo. Sono pertanto necessarie risorse umane (personale di magistratura e di segreteria), risorse finanziarie, strumenti tecnologici, misure organizzative, rimedi per lo smaltimento dell’arretrato.

Il testo dell’intervento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Interventoterzasezione.htm

Il giudice amministrativo e le autorità indipendenti

Nell'articolo intitolato "Notazioni sul controllo del giudice amministrativo sugli atti delle autorità indipendenti in Italia" a cura di Silvia Niccolai, prof. ordinario di diritto costituzionale presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Cagliari, Cattedra Jean Monnet di diritto europeo, si affrontano i seguenti aspetti:

- autorità indipendenti e controllo giurisdizionale: un tema da guardare in concreto;
- sviluppo delle autorità indipendenti in Italia e trasformazioni della giustizia amministrativa. Le prese di posizione della Corte costituzionale sulla giurisdizione esclusiva...
- il riflesso delle posizioni assunte dal medesimo organo sull'atteggiamento del giudice amministrativo come giudice degli atti delle autorità indipendenti;
- estensione e natura del sindacato del giudice amministrativo sugli atti delle autorità: un riflesso della diversa qualità delle valutazioni che, nel tempo, il giudice amministrativo ha riconosciuto come proprie;
- una logica isonomica del processo amministrativo per giudicare un potere pubblico trasformato;
- giudice amministrativo e autorità indipendenti: due diverse tradizioni, due diverse legittimazioni a confronto.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/11012011121947.pdf>

Buona amministrazione e ruolo del giudice amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Diritto ad una buona amministrazione e ruolo del nostro giudice amministrativo dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona", a cura di Diana Urania Galetta, ordinaria di diritto amministrativo presso l'università di Milano, pubblicato sulla rivista "Diritto Amministrativo" n. 3 del 2010, a pag. 601.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- note introduttive su scopo e obiettivo dell'analisi;
- l'art. 21-octies della L. n. 241/1990 e l'atteggiamento della nostra dottrina : cenni generali;
- l'articolo 21-octies della L. 241/1990 nelle sue applicazioni giurisprudenziali più recenti e le garanzie procedurali dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona;
- la Carta di Nizza e l'art. 41 sul diritto ad una buona amministrazione. Le origini, la natura ed il significato in concreto della previsione;
- i contenuti specifici della previsione ed in particolare il diritto di partecipare al procedimento e di ottenere una decisione motivata;
- i destinatari passivi del diritto ad una buona amministrazione e l'art. 51 della Carta di Nizza;
- la combinazione esplosiva fra la previsione dell'art. 51 della Carta di Nizza e l'art. 1 della legge n. 241/1990: un'estensione delle garanzie previste dall'art. 41 anche alle ipotesi di attività amministrativa non rilevante per il diritto UE.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Diritto penale e democrazia

Nella relazione intitolata “Aspetti problematici del rapporto tra diritto penale e democrazia”, a cura di Giovanni Fiandaca, pubblicata sulla rivista “Il Foro Italiano”, n.1 del mese di gennaio 2011, si esaminano a grandi linee alcuni aspetti che scaturiscono dal delicato problema odierno creatosi dai rapporti di tensione tra giustizia penale e sistema democratico.

Nel testo, in particolare, si trattano i seguenti aspetti:

- principio di riserva di legge in materia penale e democrazia, oggi;
- teoria del bene giuridico e legittimazione del diritto penale;
- sul ritorno in scena della pericolosità soggettiva e sulla ricorrente tentazione di percepire l'autore del reato come un nemico;
- quale compito per una scienza penalistica non rassegnata?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Novità in tema di responsabilità civile del magistrato

“Novità sulla responsabilità civile del magistrato con l'emendamento C. 4059, il quale prevede la responsabilità del giudice per violazione manifesta del diritto” è il titolo del commento di Massimo Perin, consigliere della Corte dei conti, pubblicato da Lexitalia, nel quale si affronta la novità inerente la responsabilità civile del magistrato così come emerso in questi giorni dall'emendamento C. 4059 in occasione del dibattito sulla legge comunitaria per il 2010, che il criterio fondante la responsabilità civile del magistrato non riguarderà più il dolo o la colpa grave (così come stabilito dall'art. 2 della legge 13 aprile 1988, n. 117), ma la violazione manifesta del diritto.

Il problema della modifica della responsabilità del magistrato, a parere dell'autore dovrebbe essere affrontato in modo diverso da come presentato in questo emendamento, dove la suddetta responsabilità dovrebbe essere modulata con criteri simili a quelli degli altri agenti pubblici e non estranei, favorendo, invece, con formule vaghe la possibilità della citazione in giudizio diretta del giudice per qualsiasi preteso danno da attività giudiziaria.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Pubblico Ministero e azione penale

“Pubblico Ministero, giudice ed esercizio dell'azione penale: tra esigenze costituzionali, conflitti di attribuzione e il principio di leale collaborazione” è il titolo dell'articolo di Marco Pierangeli, pubblicato sulla rivista “Giurisprudenza Costituzionale” n. 4 del 2010, a pag. 3659, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- obbligatorietà dell'azione penale e indipendenza del Pubblico Ministero;
- portata della disciplina di cui all'art. 409, comma 5, c.p.p.;
- rapporti tra giudice e Pubblico ministero alla luce del principio di leale collaborazione;
- interesse pubblico all'effettiva applicazione della legge penale e principio di uguaglianza: alcune implicazioni nel processo penale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Giustizia Digitale

Nell'articolo intitolato "Giustizia digitale: al varo sperimentazione piano straordinario per la digitalizzazione 2012", a cura di Chiara Fantini, si affrontano, a seguito della firma del protocollo siglato in data 26 novembre 2008 dal Ministro Giustizia e il Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione un programma di interventi finalizzato all'innovazione digitale della Giustizia. Il progetto coinvolge tutti gli uffici giudiziari del territorio, scelti tra quelli con il maggior numero di processi.

18 mesi dovranno essere sufficienti secondo le ottimistiche previsioni dei ministri Alfano e Brunetta ad abolire i documenti cartacei che si trovano nelle aule e negli uffici giudiziari.

I punti fondamentali del piano straordinario attengono:

- agli obiettivi;
- agli strumenti;
- all'approccio;
- ai vantaggi;
- alle perplessità.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=14358>

La conciliazione nel diritto

"Un diverso paradigma di giustizia: le alternative dispute resolution" è il titolo dell'articolo del prof. Tommaso Edoardo Frosini, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la conciliazione, una filosofia del diritto d'origine americana;
- le ADR in Italia, a partire dalla sussidiarietà della giurisdizione;
- una panoramica sulle ADR in Italia;
- Focus: la conciliazione presso i Co.Re.Com.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Federalismo giudiziario

Si segnala l'articolo intitolato "Federalismo giudiziario, buone pratiche, sezioni specializzate e informatizzazione: come provare a migliorare l'offerta di giustizia civile?", a cura di Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte Costituzionale, già Ministro della giustizia, pubblicato da Astrid.

Nel testo l'autore affronta il tema della giustizia (visto l'aggravarsi della crisi della giustizia) con una consapevolezza nuova, globale, cercando le soluzioni attraverso il dialogo con tutti i componenti del circuito giudiziario sul terreno concreto e della quotidianità. Un primo passo è rappresentato dalla ricerca e dalla condivisione di regole di efficienza da parte degli operatori. Ad avviso dell'Autore è importante coinvolgere dal basso tutte le forze ed i protagonisti che operano per l'amministrazione della giustizia e cioè auspica ad una sorta di federalismo giudiziario in senso atecnico, figurato, volto all'ascolto delle esigenze ed esperienze locali, che recepisca le istanze, le peculiarità e le specificità del territorio, che soprattutto valorizzi il dialogo ed il confronto fra i componenti di quelle esperienze.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'udienza preliminare

“La fisionomia dell'udienza preliminare” è il titolo del commento di Camilla Biffoli, pubblicato sulla rivista “Diritto penale e processo” n. 8, a pag. 975, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam.

Nel testo l'autrice evidenzia come la Cassazione Penale abbia confermato, con l'emissione della sentenza Sez. IV, 2 novembre 2010 (23 settembre 2010), n. 38586 l'orientamento assolutamente maggioritario che affida all'udienza preliminare la funzione di controllo dell'azione penale.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la decisione;
- il controllo sull'esercizio dell'azione penale;
- la parabola evolutiva dell'udienza preliminare;
- la peculiarità dell'oggetto della valutazione e del metodo di analisi nell'udienza preliminare;
- la regola di giudizio nell'udienza preliminare e sue relazioni con l'accertamento del rapporto di causalità;
- l'inutilità dell'udienza preliminare in caso di accertata esistenza dei gravi indizi di colpevolezza.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Riforma della Giustizia

Nell'articolo intitolato “Una riforma epocale della giustizia o un riassetto del rapporto tra poteri? (osservazioni al DDL costituzionale n. 4275 presentato alla Camera dei Deputati il 7 aprile 2011)”, a cura di Roberto Romboli, si affrontano i seguenti aspetti:

- una riforma costituzionale organica e di maggioranza che dimentica le lezioni tratte dalle precedenti esperienze di revisione;
- in generale: il mutamento dell'epigrafe del titolo IV, l'eliminazione del termine altro dall'art. 104 Cost. e la diffusa decostituzionalizzazione delle garanzie dei magistrati;
- un giudizio liquidatorio sul ruolo del Csm: le modifiche inerenti la composizione (l'aumento dei membri laici ed il sorteggio degli eleggibili per la componente togata);
- le modifiche inerenti le funzioni (la riduzione a compiti meramente amministrativi, tassativamente indicati). Lo sbilanciamento dei rapporti con il Ministro della Giustizia a favore di quest'ultimo e la costituzionalizzazione del potere di ispezione;

- la responsabilità dei magistrati: la “Corte di disciplina” per giudicare sugli illeciti disciplinari e la responsabilità civile diretta al pari degli altri funzionari e dipendenti dello Stato. La mancata considerazione della specificità dell’attività giurisdizionale;
- le dimenticanze della riforma: l’unicità della giurisdizione e le garanzie dei giudici speciali (specie di quelli amministrativi) e la modifica dell’art. 106 Cost. in assenza di un riordino ordinamentale della magistratura onoraria.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Romboli_1.pdf

Il giudice ordinario italiano e i diritti fondamentali

Nell’articolo intitolato “Il giudice ordinario italiano e la tutela multilivello dei diritti fondamentali dopo il Trattato di Lisbona”, a cura del Prof. Fausto Vecchio, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- i contrasti giudiziari relativi all’applicazione della Convenzione europea dei diritti dell’uomo;
- le innovazioni introdotte dal Trattato di Lisbona e le interpretazioni possibili dell’art. 6 del Trattato sull’Unione Europea;
- l’intervento del giudice costituzionale italiano;
- la posizione della sezione giurisdizionale pugliese della Corte dei conti;
- l’opportunità della prudenza e la necessità di un chiarimento.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il Giudice amministrativo

Nell’articolo intitolato “Il giudice amministrativo fra tradizione e innovazione”, a cura del prof. Claudio Franchini, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- la continuità del sistema e la progressiva evoluzione delle funzioni del giudice amministrativo;
- il giudice amministrativo quale maggiore artefice del percorso di perfezionamento del sistema di giustizia;
- il giudice amministrativo protagonista positivo e consapevole dei cambiamenti della società italiana.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La responsabilità civile dei magistrati

“La responsabilità civile dei magistrati: evoluzione normativa e proposte di riforma” è il titolo del commento di Elisa Tira, dottoranda in diritto costituzionale italiano ed europeo presso l’università degli studi di Verona, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- dalla disciplina del 1865 al referendum del 1987;

- la legge 13 aprile 1988, n. 117;
- i progetti di riforma della normativa sulla responsabilità civile dei magistrati.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Tira_0.pdf

La Giustizia

Si segnala l'articolo intitolato "Ripartire (anche) dalla giustizia", a cura di Salvatore Prisco, prof. ordinario di istituzioni di diritto pubblico presso l'università Federico II di Napoli.

Nel testo l'Autore pone l'attenzione sul tema della giustizia, esamina alcuni aspetti di rilievo, suggerendo spunti ed iniziative cui dare attuazione per innovare il vigente sistema nel complesso.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=19291&dpath=document&dfile=13122011225253.pdf&content=Ripartire+\(anche\)+dalla+giustizia+-+stato+-+dottrina+-](http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=19291&dpath=document&dfile=13122011225253.pdf&content=Ripartire+(anche)+dalla+giustizia+-+stato+-+dottrina+-)